



Periodico di Motorismo Storico



Il CAVEC è federato ASI



CLAXON



Anno XX · Numero 57 · Giugno-Luglio 2024

Auto Americane
a Cremona

Assemblea
e premiazioni

Insieme
appassionatamente

IL SOTTOCANNA ENTUSIASMA

Sommario

- 3 L'Editoriale del Presidente
- 4 Sottocanna in circuito, emozione senza fine
- 11 Americane sotto il Torrazzo
- 14 Ricordando Antonio Tagliaferri
- 18 Visita alla Rocca Albani a Ugnano
- 20 Alla scoperta della Riviara di Levante
- 22 Il Cavec premiato dall'ASI
- 24 Il Cavec in assemblea
- 28 Con l'Aprilia tra violini e castelli
- 30 Il Cavec sugli scudi al Trofeo PwC - Stile Italiano
- 32 Rilascio Targhe Storiche - Vademecum
- 34 Un pieno di Bio-carburante
- 37 Elvira Dal Degan, un'amazzone al servizio dell'ASI
- 38 Gli pneumatici non hanno scadenza
- 39 Calendario attività 2024 del Cavec



Il sito internet del CAVEC è un importante strumento per conoscere la vita del Club, dove i soci possono trovare:

- Tutte le news
- Le date aggiornate di manifestazioni, gare e raduni del Club
- Ricche gallery fotografiche
- Il numero della rivista Claxon da sfogliare

Segui il CAVEC su:



cavec_cremona



CAVEC - Club Amatori
Veicoli d'Epoca Cremona



Questo numero di Claxon va in stampa dopo lo svolgimento della nostra Assemblea annuale, di quella dell'Asi e dopo un inizio di stagione già ricco di avvenimenti. Di entrambe le assemblee, come delle iniziative intraprese, trovate il resoconto nelle pagine successive. Quello che mi preme ricordare e condividere con voi è la soddisfazione per le parole di apprezzamento e i premi ricevuti dal Presidente ASI, Alberto Scuro, relativi a due storiche nostre manifestazioni: la 200 Miglia e il Sottocanna in Circuito. Senza il contributo fondamentale di tutti i membri del Consiglio Direttivo, dei Soci e della Segreteria questi traguardi, che ci inorgoliscono, non sarebbero stati raggiunti. Aggiungo anche la collaborazione fondamentale delle Istituzioni e, in particolare del Comune di Cremona, che in questi anni si è fatta ancor più significativa. Oltre le manifestazioni succitate e le tante altre iniziative voglio ricordare in modo particolare il Flash Mob del 2020 e le tre mostre organizzate in Santa Maria della Pietà, che hanno ottenuto uno straordinario successo di pubblico, il plauso e l'apprezzamento dell'Automotoclub Storico Italiano. Per questo voglio ringraziare gli assessori Barbara Manfredini e Luca Burgazzi, oltre l'intero apparato comunale. La consapevolezza che il motorismo storico rappresenti una ricchezza e una risorsa per la valorizzazione turistica dei nostri territori è, a Cremona, una realtà consolidata. In questi anni, gli sforzi del Cavec, ma anche la nostra storia, le peculiarità, le competenze, le risorse, la credibilità, sono sempre stati mirati a tutelare e promuovere il grande patrimonio culturale che i veicoli storici rappresentano. La sensibilità mostrata dalle Istituzioni nei nostri confronti testimonia che l'obiettivo è stato raggiunto. Avanti dunque con fiducia in questa direzione. (Claudio Pugnoli)

INGROSSO ALIMENTARI - COLONIALI - DETERSIVI

ALVERGNA

Ditta ALVERGNA rag. CARLO s.n.c. di
Alvergnà Giovanni & C.
Via Bergamo, 26
26022 Castelveverde - Cremona
Tel. 0372 / 427334 - Fax 0372 / 428043

AutoCapital

Per i soci CAVEC
l'abbonamento annuale ad AutoCapital
è al PREZZO SPECIALE di euro 30,00





Ennesimo successo per il raduno internazionale di motociclette sottocanna, giunto alla diciottesima edizione, dedicato quest'anno alle marche inglesi. Come sempre, grande riscontro anche da parte del pubblico, a testimonianza dell'affetto riservato ai veicoli che hanno scritto la storia della motorizzazione

di Marco Morandi - foto Studio B12

SOTTOCANNA IN CIRCUITO, EMOZIONE SENZA FINE



La formula è tanto semplice quanto apprezzata: una giornata trascorsa nel verde, con amici che condividono la stessa passione, potendo “giocare” in tutta sicurezza con i propri gioielli centenari, lontani dal traffico e dallo stress delle strade. Questo è lo spirito del “Sottocanna in Circuito”, uno dei fiori all’occhiello del Cavac, fortemente voluto nel 2003 dal socio Emilio Agosti e sostenuto da Silvano Moglia e dall’allora consiglio direttivo. Ciò che, almeno all’inizio, sembrava una scommessa, è divenuto rapidamente un punto fermo del motociclismo storico italiano. Oggi, questo patrimonio è custodito e tenuto in vita dal club con consapevole responsabilità. Domenica 9 giugno gli appassionati si sono ritrovati di buon mattino per le verifiche presso la pista ciclabile al Parco del Po. Oltre sessanta le moto partecipanti, in rappresentanza di un ampio ventaglio di Case costruttrici. Il tema dell’edizione, le moto inglesi, è stato supportato dalla presenza di “Royal Enfield Cremona”, concessionaria dello storico marchio britannico, da tempo trasferito in India.



In alto
Il presidente del Cavac
Claudio Pugnoli saluta i partecipanti.

A destra:
Alcune motociclette
presenti all'evento.



A sinistra:
La Moto Guzzi Sport 14
di Giovanni Alvergna.



Qua sotto:
La Moto Guzzi Sport 14 con
sidecar di Flavio Cocconi.



Il paddock è stato allestito il sabato pomeriggio dai volontari, in modo da essere subito pronti ad accogliere i partecipanti la mattina successiva. Tra le marche presenti, folta, come di consueto, la presenza di Guzzi, da sempre nel cuore dei collezionisti, che spaziava dalla Normale alla sportiva C4V, senza dimenticare la rara 250 SS e diverse Sport 14. Al via altre prestigiose Case, tra queste Ariel, Terrot, Cotton, Humber, Gilera, Bianchi, Garelli, Della Ferrera, Magnat-Debon, Zündapp, Sarolea, San Sou Pap, Motosacoche oltre alle pionieristiche Excelsior, Douglas, Werner, Raleigh, Rigat. Degna di nota la AJS H2 con sidecar, seguita da altre tre motociclette con carrozino. La giornata è proseguita con la colazione e un veloce briefing, durante il quale sono state espresse le raccomandazioni del caso, per rendere l’evento sicuro e piacevole per tutti. Una volta edotti sulle regole da rispettare, i collezionisti sono scesi in pista per inanellare giri in sella ai propri destrieri a due ruote, lungo il tracciato di circa 2 km immerso nel parco del Po, all’interno del quale i mezzi hanno poi fatto sosta per l’esposizione statica. Apripista d’eccezione una splendida Citroen 5HP Type C “Trèfle” del 1922, incaricata di tenere a bada i partecipanti durante il giro di ricognizione, assistita da un’Autobianchi Bianchina cabriolet. La concitazione in attesa del via, i motori rombanti, il calore del sole mischiato all’odore di benzina e olio bruciato sono elementi che non hanno lasciato indifferenti nemmeno i profani. La variopinta pattuglia ha impegnato il tracciato fino alle 12, anche se, nel durante, è stato possibile gustare un apprezzato spuntino a base di pane e sa-



In basso:
Ettore Parma e la sua
Citroen 5HP Type C
“Trèfle” durante il giro
di ricognizione.



A destra:
Una magnifica AJS
del 1918 con sidecar.



In alto:
Cesare Foletti in piena
velocità con la sua
Triumph dotata di
sidecar.



A sinistra:
La Moto Guzzi Normale
di Luigi Tagliaferri.



lame cremonese, che ha dato la possibilità di far rifiatore piloti e motocicli, prima di riprendere le tornate in circuito. Terminata l'attività, i radunisti hanno pranzato all'ombra delle piante secolari, allietati dalle note della Bourbon Street Dixie Band, tra brani jazz e saporiti piatti preparati dallo IAL di Cremona. L'ASI era rappresentato dal Commissario Nazionale Manifestazioni Moto Paolo Peirone, mentre tra i partecipanti si segnalava la presenza dei commissari tecnici nazionale Alessandro Boglioni, Nicola Coppi e Delmo Gamba. Nel primo pomeriggio si sono tenute le premiazioni, che hanno visto trionfare:

La moto più antica:

Werner del 1902 di Mario Macchiella

la moto meglio conservata:

Douglas TS del 1923 di Alessandro Boglioni;

la moto e il sidecar più interessanti:

AJS Stevens del 1918 di Roberto Cerutti;

il partecipante under 25:

Luca Francinelli su Moto Guzzi 250 SS;

la moto meglio restaurata:

Moto Guzzi Normale del 1924 di Luigi Tagliaferri;

la moto italiana sottocanna più antica:

Gilera 3 ½ HP Turismo del 1921 di Emilio Comelli;

la moto inglese più antica:

Excelsior del 1909 di Marco Grisenti;

la moto inglese non sottocanna più elegante:

Cotton S A 29 del 1932.

In basso:

Gli studenti dello IAL servono il pranzo ai partecipanti.



Sopra:

I commissari ASI Alessandro Boglioni, Paolo Peirone, Delmo Gamba e Nicola Coppi salutano i presenti.

Sotto:

Luca Francinelli (partecipante più giovane) premiato dal decano Emilio Agosti.



In alto:

Foto di gruppo dei vincitori con una parte dello staff del Cavec.

A destra:

Emilio Comelli premiato da Mauro Gandini.



Il maltempo ha poi indotto i motociclisti a non proseguire i giri in pista nel pomeriggio. Molto numeroso il pubblico presente, sia tra le moto esposte, sia all'esterno, in cerca di una visuale migliore durante la parata dei mezzi. Alle 14, dopo i saluti di rito, tutti a casa. Grande soddisfazione è stata espressa dai partecipanti, che, con la loro adesione, hanno confermato ancora una volta la bontà del concorso dinamico. I ringraziamenti sono andati ai presenti, agli sponsor e a tutto lo staff del CAVEC, compresi coloro che hanno lavorato dietro le quinte per la buona riuscita dell'evento. L'appuntamento è naturalmente per il 2025, per la diciannovesima edizione di un raduno ormai entrato di diritto nel novero delle più importanti manifestazioni nazionali di settore.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Carissimi Amici del C.A.V.E.C.,
Con queste poche righe, sia a nome della Commissione Tecnica Nazionale Moto, nella persona del Presidente Stefano Antoniazzi, sia per conto del Commissario Nazionale e Componente del Comitato di Presidenza: Delmo Gamba e del collega Commissario Nazionale Alessandro Boglioni, sia a titolo personale, sono a esprimervi i nostri più sentiti complimenti per la bella manifestazione a cui abbiamo avuto il piacere di partecipare domenica scorsa 9 giugno. Come già anche l'anno scorso, è stata un'esperienza meravigliosa, non posso non rimarcare la vostra attenzione ai dettagli organizzativi e all'ospitalità che è stata notevole e ha reso l'occasione ancora più speciale. Un cordiale saluto e a presto rivederci
Nicola Coppi
Commissario Nazionale Scrutineer FIVA CTN Moto - ASI



AMERICANE

sotto il Torrazzo

il Cavec e Cremona hanno ospitato, in concomitanza con il Salone del Cavallo americano tenutosi a Ca de Somenzi, il primo raduno di auto e moto americane. Un pubblico entusiasta ha seguito l'evento

I Cavec e Cremona hanno ospitato, in concomitanza con il Salone del Cavallo americano tenutosi a Ca de Somenzi, il primo Raduno di Auto e Moto Americane. La collaborazione con il CNO American Motors Italy ha portato in città Cadillac, Ford, Chevrolet, Dodge, Harley Davidson. Molti altri veicoli di produzione USA provenienti un po' da tutto il Nord Italia si sono aggiunti a quelli dei soci del Cavec. Dopo la registrazione presso la sede del nostro Club, scortati da una pattuglia della Polizia Locale, i partecipanti hanno sfilato per le vie del centro fino ad arrivare in Piazza del Comune. Qui i veicoli hanno sostato lasciandosi ammirare da appassionati e curiosi, ma offrendo anche la possibilità, ai loro possessori, di godere delle meraviglie della piazza medioevale più bella d'Italia. Il Torrazzo, il Duomo, il Battistero, il Palazzo del Comune, la Loggia dei Militi hanno suscitato la meraviglia dei tanti ospiti che non conoscevano la nostra città. A dimostrazione, ancora una volta, di quanto il motorismo storico contribuisca alla valorizzazione turistica dei nostri territori. Dalla piazza





del Comune, il corteo di auto e moto americane si è poi avviato verso il quartiere fieristico dove ha sfilato applaudito dai tantissimi visitatori presenti e dove i radunisti hanno potuto assistere alle gare equestri, partecipare alle iniziative e curiosare tra i numerosi stand merceologici e gastronomici. La collaborazione tra Cavec, CremonaFiere, l'organizzatore Giancarlo Doardo, il Comune di Cremona ha determinato il successo di una manifestazione nuova nel suo genere, ma destinata ad avere in futuro, grazie all'abbinamento di auto e moto americane con il cavallo americano, sviluppi e prospettive sempre più interessanti.





Ricordando ANTONIO TAGLIAFERRI

Si è conclusa a Grazzano Visconti la 4° edizione del Memorial Tagliaferri, il raduno di auto e moto d'epoca del CAVEC per ricordare Antonio Tagliaferri, meccanico piacentino con la passione dei motori e collezionista di veicoli storici, scomparso nel 2015

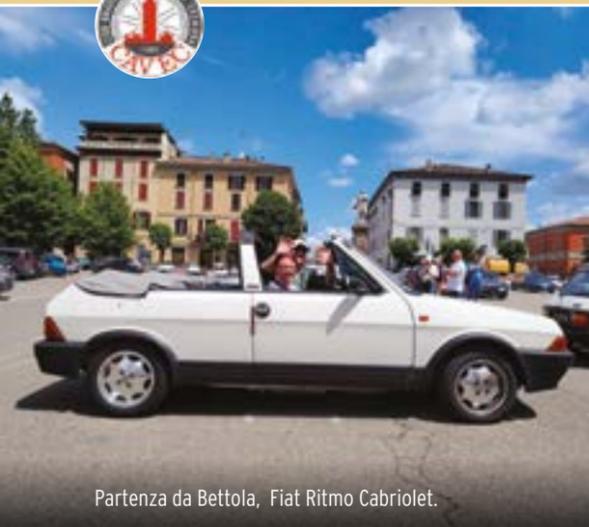


Piazza Cristoforo Colombo a Bettola, A112, Fiat 500R e Fiat 1100E.

“C onclusa a Grazzano Visconti la 4° edizione del Memorial Tagliaferri, il raduno di auto e moto d'epoca del CAVEC per ricordare Antonio Tagliaferri, nostro padre e meccanico piacentino con la passione dei motori e collezionista di veicoli storici, scomparso nel 2015. Con nostra grande sorpresa e oltre ogni più rosea aspettativa, il raduno ha visto una più che numerosa e folta partecipazione di amici, conoscenti, veri e propri appassionati che in qualche modo avevano piacere ricordare Antonio con noi e stare felicemente insieme per passare una piacevole domenica. La giornata è risultata molto emozionante fin dal primo mattino quando tante auto e moto sono entrate rombanti in “Corte Vecchia” come a voler ringraziare di essere presenti, come a voler ringraziare il nostro papà per tutto il lavoro dedicato. È stato bello incontrare persone conosciute e non, quasi tutte con la stessa domanda: “Sei la figlia di Antonio? Sì... era una grande persona!” Questo ci fa pensare a quante persone lo abbiano veramente stimato e apprezzato per il lavoro che svolgeva con tanta volontà, amore e passione. terminate le numerose iscrizioni siamo partiti per un bellissimo giro turistico tra la Val Nure e la Val Trebbia, con sosta in Piazza Colombo a Bettola, per l'aperitivo, dove tutti i mezzi d'epoca sono rimasti in bella mostra attirando

Sotto:
Famiglia Tagliaferri su Fiat Abarth 1000 del 1962, Bettola (PC).





Partenza da Bettola, Fiat Ritmo Cabriolet.



Grazzano Visconti, motociclisti pronti per la partenza.



Lancia Belna Cabriolet del 1934.



Citroen Burton del 1984 e Fiat Topolino C del 1951.



Lancia Fulvia Zagato del 1972.



Alfa Romeo Montreal del 1971.



Corte Vecchia, la mitica Fiat 500.

l'attenzione di tante persone. Un gran numero di auto d'epoca delle più diverse marche automobilistiche quali: Rolls-Royce, Jaguar, Lancia, Alfa Romeo, Fiat, Autobianchi e altre, e moto d'epoca quali Moto Guzzi, Gilera e altre hanno preso parte al lungo serpentine percorrendo il tragitto fino a far ritorno a Grazzano attorno alle 13, dove i veicoli sono rimasti in esposizione in Corte Vecchia, durante tutto il pranzo che si è tenuto al Ristorante Biscione. Davvero tutto esaurito. È stato un gran bel evento, molto riuscito, ben organizzato e molto partecipato. Un doveroso ringraziamento da parte nostra va a tutti coloro che hanno partecipato, a nostro zio Luigi, fratello di papà, che ha voluto continuare a onorare la memoria di nostro padre Antonio, al Club C.A.V.E.C. composto più da amici di papà che da soci, che ci ha supportato nella parte organizzativa e per finire a Paolo che si è occupato dei cartelli segnaletici per il giro turistico. Avevamo tante incertezze tra cui il meteo, dubbi nel non riuscire ad avere abbastanza adesioni, ma tutto è stato spazzato via dalla grande partecipazione e vicinanza dimostrataci. Un grande grazie a tutti!"
(Famiglia Tagliaferri)



Corte Vecchia, Grazzano Visconti.



Corte Vecchia, Grazzano Visconti.



Grazzano Visconti, Fiat 1500 Spider.



Alfa Romeo GTV V6 (versione spider e versione coupé).



Grazzano Visconti, alcuni tesserati CAVEC al raduno.



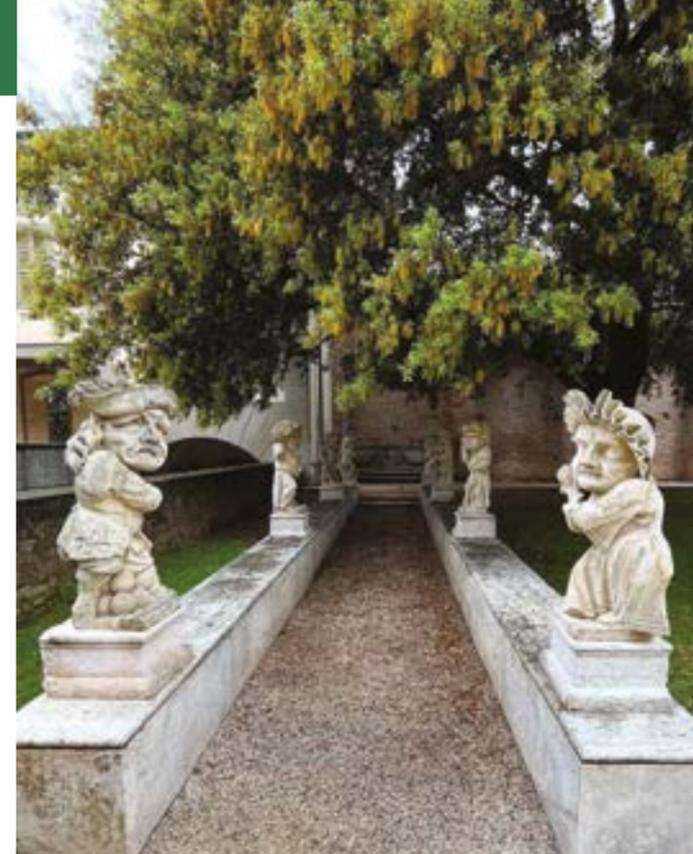
Architettura d'epoca medievale, agonismo al pulsante, gastronomia di prim'ordine hanno caratterizzato il primo raduno del 2024 del Cavac con numerosi partecipanti

di Michele Valorsi

Visita alla ROCCA ALBANI a Ugnano,

Speciale prova cronometrata e ottima cucina

Il primo raduno d'inizio stagione ha raggruppato un buon numero di soci. La giornata purtroppo nuvolosa è iniziata con le prove cronometrate valide per il campionato gestite da Poli Elio e Salomoni Andrea... bello e veloce il percorso per arrivare alla Rocca Albani di Ugnano con in testa Romeo Dilda Soldi conoscitore dei luoghi. Dopo aver esposto le 33 auto nel parco del castello grazie all'assessore, siamo stati accompagnati a visitare la dimora da due guide che con i loro racconti ci hanno immedesimato in quell'epoca. Giunti all'ora di pranzo ci siamo recati al ristorante La Muratella poco distante e grazie all'ospitalità di Marcello gestore, siamo entrati nel parco sfilando con le nostre meravigliose auto. Pranzo al di sopra di qualsiasi aspettativa... premiazioni con gadget per la consueta prova pulsante ideata da Poli, e per i primi tre classificati della gara mattutina: primo Vittorio Staffieri (18 penalità), secondo Pier Giuseppe Lovatti (54 penalità) e terzo Valerio Ferrari (88 penalità). Alla fine giudizi positivi e unanimi di tutti i soci partecipanti per l'ottima riuscita della prima gita.



LA ROCCA ALBANI

Nel 1354, con lettera al consiglio dei 10 di Bergamo, Giovanni Visconti, Vescovo e Signore di Milano, ordina l'ampliamento e il consolidamento del castello visconteo di Ugnano. Ha così inizio la storia della Rocca Albani, questo grande e suggestivo maniero, che oggi si manifesta nelle forme conferitegli da un grande restauro avvenuto nel 1840 ad opera dell'architetto Bianconi.

Sotto

Classificati prove cronometrate - Sig.ri Valerio e Ilenia Ferrari.

I migliori della prova pulsante - Sig. Antoniazzi e Sig. La Bruna.





La gita sociale alla scoperta della **RIVIERA** di **LEVANTE**

11 e 12 maggio, tempo splendido e mare calmo hanno reso ancor più romantici i due giorni della splendida puntata di maggio

Dopo il successo dell'anno scorso e sfumata, per motivi organizzativi, la gita in Veneto presso la vinicola Serena Wines 1881, nostro sponsor, si è deciso di ripetere la bella esperienza in Liguria.

Gli unici due giorni di sole, in questo mese di giornate piovose, hanno voluto premiare il gruppo di soci che hanno partecipato. Le belle giornate e il mare piatto hanno reso ancora più romantica sia la gita in barca sia i pranzi in riva al mare. Tutto perfetto! Bellissimi anche i due percorsi di andata e ritorno nelle splendide valli appenniniche, dove abbiamo potuto esercitare il piacere e la passione per la guida delle nostre adorato auto. (M. V.)

LA RIVIERA DI LEVANTE

Paesaggi incantati, quasi fiabeschi, amati da scrittori che li hanno raccontati e fatti conoscere in tutto il mondo. È la Riviera Ligure di Levante, quella di Portofino, delle Cinque Terre, del Golfo dei Poeti, quella che da Genova conduce fino all'incantevole Versilia. Luoghi incontaminati, paesi arroccati sulle montagne, vigneti terrazzati, la riviera ligure di Levante offre uno splendido percorso che parte dal Golfo di Genova per arrivare alla Val di Magra, al confine con la Toscana. Il centro del Golfo di Genova è costituito dallo splendido capoluogo, Patrimonio Unesco, e dalla piccola Nervi con il grazioso porticciolo ed i parchi, dove in estate si tengono festival culturali, tra cui il Festival Internazionale del Balletto. Splendide località di mare e caratteristici borghi dell'entroterra fanno da contorno al Golfo Paradiso. Si tratta di paesi come Bogliasco, Avegno e Camogli, vero e proprio gioiello, famoso per il suo porticciolo e per i palazzi variopinti sul lungomare. Ma per assaggiare una gustosa focaccia immancabile una puntatina a Recco, capitale gastronomica sulla strada verso il Golfo del Tigullio. Proprio questo golfo è forse una delle zone più amate dai turisti per quella particolare miscela di natura, storia e mondanità che lo caratterizza. È qui che dall'incontaminato Parco Naturale Regionale si passa a località come l'esclusiva Portofino, frequentata dal jet set internazionale, Lavagna, uno dei maggiori porti turistici del mediterraneo e Rapallo, città dal perfetto connubio tra storia, arte e paesaggio. Gli amanti del mare troveranno poi a Santa Margherita Ligure e a Sestri Levante pittoresche insenature in cui fare il bagno.





IL CAVEC premiato dall'ASI



Durante la cerimonia di assegnazione dei riconoscimenti ai Club per la qualità della loro attività al CAVEC è stata sottolineata la perfetta organizzazione del Sottocanna in Circuito. Ha ritirato il premio il Presidente Pugnoli

Venerdì 19 e sabato 20 aprile si sono svolte a Torino la consegna dei riconoscimenti ai Club per la loro attività e l'assemblea dei bilanci consuntivo 2023 e preventivo 2024. Hanno partecipato i Soci dell'Automotoclub Storico Italiano rappresentati dai loro Delegati. Per il Cavec era presente il Presidente Claudio Pugnoli che nella serata di venerdì ha ritirato la targa d'argento assegnata al nostro Club per l'organizzazione del "Sottocanna in circuito" e la targa di bronzo per la "200 miglia". Due attestati che testimoniano l'apprezzamento dell'ASI nei confronti del CAVEC per il buon lavoro fatto nel corso del 2023. "Questo riconoscimento, ha detto Pugnoli, ci deve spronare a continuare sulla strada intrapreso e a ulteriormente migliorarci".

ALBERTO SCURO, PRESIDENTE DELL'ASI:

"Carissimi Presidenti, Cari Amici, Vi ringrazio di cuore per la numerosissima e sentita partecipazione, che ha mosso un profondo senso d'orgoglio in me e in tutti i Consiglieri Federali.

I bilanci della Federazione sono stati approvati a larghissima maggioranza, oltre a ciò, abbiamo condiviso le attività svolte nel 2023 e specialmente il cammino da intraprendere per guardare al futuro.

La sera prima dell'Assemblea abbiamo vissuto le tradizionali Premiazioni ASI

per i tantissimi eventi organizzati lo scorso anno dai Club Federati. Circa 250 riconoscimenti assegnati alle diverse tipologie di manifestazioni a Calendario ASI, a dimostrazione della vitalità dei Club, di standard qualitativi in continua crescita e di una straordinaria partecipazione da parte degli appassionati. Oltre alle tradizionali e immancabili Manovelle e Pedivelle d'Oro, quest'anno abbiamo avuto il piacere di consegnare, per la prima volta i "Premi Qualità": riconoscimenti che vogliono testimoniare l'atten-

zione del Consiglio Federale all'attività complessiva svolta dai Club Federati in ogni ambito del motorismo storico al servizio degli appassionati e delle comunità. La risposta dei Club a questa nuova iniziativa è stata importantissima e siamo felici che se ne sia capito lo spirito e l'importanza.

Un altro importante momento di condivisione sarà la Convention ASI 2024 che si terrà a Roma dal 21 al 23 novembre. Con adeguato anticipo Vi forniremo tutte le indicazioni per la partecipazione.



OFFICINA DEL TROFEO

PREMIAZIONI SPORTIVE

COPPE - TARGHE - TROFEI
MEDAGLIE - BANDIERE - ROLL UP
STRISCIONI - GADGET PROMOZIONALI
ADESIVI

www.officinadeltrofeo.it
info@officinadeltrofeo.it

Via G. Falcone 15, Bordolano CR
PI 040216 30985
C.F. STNMVN74M09E884E

Stanga Mauro
3383679605



IL CAVEC in assemblea

A destra
Il tavolo dei relatori.

Il tradizionale appuntamento per l'approvazione del bilancio si è tenuto martedì 23 aprile presso la Sala Zanoni a Cremona. A seguire le premiazioni del campionato sociale CAVEC 2023 e la consegna delle targhe Oro ASI



I soci presenti all'assemblea.

Nonostante il maltempo, anche quest'anno un nutrito gruppo di soci ha animato l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2023 del CAVEC. Dopo l'introduzione del presidente Claudio Pugnoli, che ha riepilogato l'intensa attività svolta dal sodalizio durante l'anno passato e dettagliato l'elenco delle prossime manifestazioni, il dott. Alfredo Azzini ha dato lettura dei numeri che forniscono chiara evidenza dello stato di salute patrimoniale e finanziario del club: unanime il consenso dei presenti. Va così in archivio una stagione particolarmente ricca di soddisfazioni per l'associazione, che, tra l'altro, ha ospitato a Cremona il prestigioso Raduno Mondiale Moto Guzzi Sport 15, in collaborazione con il Clan del Volano. Di recente, il CAVEC ha ottenuto dall'ASI un duplice riconoscimento per gli eventi "Sottocanna in circuito" e "200 Miglia di Cremona": un'attestazione di stima per gli sforzi compiuti dal direttivo e dai volontari, ma anche una sfida a migliorare ulteriormente il livello di eccellenza raggiunto. Si è poi passati alle premiazioni del Campionato Sociale 2023, che ha visto il trionfo di Paolo e Vittorio Staffieri, seguiti da Piergiuseppe Lovatti e dai coniugi Stanga. Il presidente ha poi espresso soddisfazione per il proprio inserimento in prova nella Commissione Nazionale Manifestazioni Moto: alla sua nomina fa seguito quella di Marco Morandi nell'omologa dedicata alle auto. Entrambi vanno ad aggiungersi ad Alberto Bardelli, che sta effettuando il tirocinio come Tecnico Nazionale e Alfredo Azzini, presidente della Commissione Velocipedi, rafforzando la presenza del CAVEC nell'ambito dell'Ente federale. L'assemblea si è conclusa con la cerimonia di consegna delle targhe Oro ASI relative ai veicoli omologati lo scorso anno. I soci hanno orgogliosamente ritirato l'ambito riconoscimento, che testimonia in modo inequivocabile la passione profusa nella conservazione dei veicoli d'epoca a due e quattro ruote. Da rimarcare, come sempre, il fondamentale contributo dei commissari di Club, che si adoperano costantemente affinché i mezzi presentati alle sedute di omologazione rispondano pienamente ai parametri di originalità fissati dall'Automotoclub Storico Italiano.



A destra
Il secondo classificato
Piergiuseppe Lovatti.
Sotto
I riconoscimenti ASI ottenuti dal
CAVEC.



Sopra
Il terzo classificato Emilio Stanga.

L'IMPEGNO DI TUTTO IL CAVEC

A un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo era importante capire se il lavoro intrapreso in questi 12 mesi fosse stato soddisfacente per i soci. Nella sua relazione il presidente Claudio Pugnoli ha fatto il consuntivo delle molteplici attività di questo primo periodo, evidenziando l'impegno dei Consiglieri, dei Soci, della struttura per la buona riuscita di tutte le iniziative e gli ottimi rapporti con le istituzioni e l'Amministrazione Comunale di Cremona in particolare. Il Revisore dei conti Alfredo Azzini è poi entrato nel dettaglio dei bilanci consuntivo 2023 e preventivo 2024 che sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea. Il tutto si è svolto in un'atmosfera serena all'insegna della convivialità e della voglia di partecipare alla crescita del nostro Club.

Il vincitore del Campionato Sociale 2023
Paolo Staffieri.



Sopra
Filippo Alvergnà riceve la targa Oro ASI per la sua Guzzi.



A destra
Luigi Bresciani ritira la targa Oro ASI per la sua Ferrari 355.



Al castello di Tabiano.

con l'Aprilia tra violini e castelli



Entrando al castello di Tabiano.

al Po e visita alla chiesa di San Sigismondo. Alla sera cena di gala con distribuzione dei vari omaggi tra cui i prodotti di due affezionati sponsor, la distilleria Zanin di Zugliano (VI) e il liquorificio Varnelli di Muccia (MC), i cui prodotti allietano e confortano i partecipanti ai raduni del Registro ormai da molti anni. Premio speciale per i due soci che sono venuti da più lontano: Hermann che con la sua Ardea è venuto da Vienna percorrendo, tra andata e ritorno oltre Km 1900 e Pino venuto con la sua Aprilia carrozzeria speciale, ma su autocarro, da Bari. Un grande ringraziamento ai soci partecipanti da parte del Consiglio del Registro e soprattutto da Guido e Rosa che hanno organizzato questo evento.



Il Socio Herman premiato dal vicepresidente e Presidente.



Il socio Pino premiato, Vicepresidente, Presidente, coequipier Pietro.

Si è svolto a Cremona il XXIX Raduno Internazionale del Registro Aprilia in un gradevole equilibrio tra storia, natura, paesaggi, gastronomia e piacere di guida, con la visita ai principali monumenti della nostra città

di Guido Barbieri



I soci partecipanti.

I Registro Aprilia, un piccolo ma agguerrito club che riunisce appassionati della Lancia Aprilia, ha organizzato tra la fine di maggio e il primo giugno un riuscitissimo raduno di tre giorni a Cremona e dintorni in un gradevole equilibrio tra storia, natura, paesaggi di grande bellezza e gastronomia. Nella prima giornata una carovana di 12

Aprilia costruite dal 1936 fino al 1949, accompagnate dalle coeve sorelline minori, due Ardea del 1950 e del 1951 e dal modello successivo, una Aurelia B10 del 1953, ha raggiunto Soresina dove siamo stati accolti dal dott. Alfredo Azzini che ci ha guidati nella visita del Museo "Velicipedi e Biciclette Antiche". Nel pomeriggio ritorno a Cremona con visita ai prin-

cipali monumenti del centro cittadino compreso il Duomo. La seconda giornata è stata dedicata alla Rocca Meli Lupi di Soragna per puntare poi verso il castello di Tabiano percorrendo strade secondarie negli splendidi paesaggi dell'Appennino parmense. Al sabato Museo del violino con audizione di musiche suonate su uno Stradivari, pranzo in un ristorante in riva



Alla rocca Meli Lupi a Soragna.



In piazza Marconi sotto l'unico scroscio di pioggia.



IL CAVEC

sugli scudi al Trofeo PwC – Stile Italiano

Stile e manifattura italiana protagonisti alla prima edizione del Trofeo PwC Italia, andata in scena sabato 13 aprile nel quartiere milanese di CityLife

di Guido Barbieri



L'Alfa Romeo 1900 Super Sprint.

Made in Italy in grande spolvero, protagonista di un evento a tema automobilistico tenutosi in un assolato sabato di metà aprile nella splendida cornice di CityLife, futuristico quartiere sorto sulle ceneri dell'ex Fiera Campionaria di Milano. All'ombra del grattacielo di PwC Italia, società leader nella consulenza aziendale e sponsor della manifestazione, sono state esposte venti automobili costruite tra gli anni 50 e i primi Duemila, accuratamente selezionate da Milano Historic Car Club. Molto eterogenea la natura dei veicoli, che spaziavano dalle popolari Fiat 600, in versione berlina e fuoriserie Granluce Viotti, a piccole spider quali l'Alfa Romeo Giulietta Spider, la Fiat 1200 Trasformabile oltre una rarissima Alfa Romeo Gran Sport Quattroruote Zagato, a blasonate sportive, tra queste un'Alfa Romeo 1900 Super Sprint, una Ferrari 330 GT 2+2 e una Maserati 3500 GT, fino ad arrivare ai giorni nostri, con le Alfa Romeo Brera e Spider. Dopo una breve sfilata lungo i viali pedonali, solitamente chiusi al traffico automobilistico, le autovetture hanno sostato sotto la torre detta "il Curvo", per la sua forma concava, progettata dall'archistar Daniel Libeskind. Dal ventisettesimo piano del grattacielo, i collezionisti hanno potuto ammirare lo skyline della città da una prospettiva mozzafiato. Al termine del pranzo si sono tenute le premiazioni, alla presenza del Presidente ASI Dott. Alberto Scuro, dell'Europarlamentare Avv. Isabella Tovaglieri e del Dott. Fabrizio Acerbis, in rappresentanza di PwC Italia. Vincitrici ex aequo sono risultate l'Alfa Romeo 1900 Super Sprint del 1955 del nostro socio Maurizio Morandi e la Maserati 3500 GT del 1959, entrambe carrozzate dalla Touring di Milano, utilizzando la famosa tecnica "Superleggera", basata su di una leggera struttura in sottili tubi d'acciaio rivestita da pannelli in alluminio.

La Ferrari 330 GT 2+2.



Una panoramica delle automobili esposte.

.La Torre PwC



La Maserati 3500 GT.



RILASCIO TARGHE STORICHE

Vademecum



Requisiti Indispensabili:

- veicolo storico (Art 60 cds) CRS auto, moto e macchine agricole
- già immatricolato e radiato d'ufficio
- radiato per esportazione definitiva estero
- radiato per ritiro su area privata
- radiato per demolizione (esclusi pregressi contributi rottamazione)
- immatricolati in Italia e mai dismessi
- veicoli privi di targhe e di documenti di circolazione se non radiati o non reimmatricolati in Italia

È possibile scegliere la targa storica anche tra diverse targhe assegnate in passato al medesimo veicolo, le quali risultino dalle visure.

I veicoli costruiti prima del 1952 possono ottenere esclusivamente targhe del modello in uso nel 1952.

Procedura per ottenere targa storica:

Ottenere o essere in possesso del Crs

Presentare la domanda attraverso le agenzie di pratiche automobilistiche abilitate allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA)

Sconsigliata la presentazione diretta alla Motorizzazione

Ottenuta la targa storica il tesserato dovrà aggiornare i dati del proprio CRS e del CI.

Aggiornamento CRS

Il tesserato si rivolge al club presentando:

- Il documento unico di circolazione emesso con la nuova targa
- Il crs originale se fisico
- Il numero e la data di emissione del crs dematerializzato
- una foto 3/4 anteriore e posteriore del mezzo con le targhe storiche montate
- sottoscriverà il modulo di autocertificazione richiesta aggiornamento targa storica

Aggiornamento CI

Il tesserato si rivolge al club presentando:

Il documento unico di circolazione emesso con la nuova targa

- Il CI originale
- una foto anteriore e una posteriore 3 foto 3/4 anteriore del mezzo con le targhe storiche montate
- sottoscriverà il modulo di autocertificazione richiesta aggiornamento targa storica

IL CLUB

Presenterà in ASI:

Richiesta di aggiornamento targa storica corredata di

CRS ORIGINALE O SUOI DATI SE DEMATERIALIZZATO IL CI ORIGINALE

il modulo di autocertificazione richiesta aggiornamento targa storica sottoscritto dal tesserato

Le foto presentate dal tesserato

Il CRS aggiornato con la targa storica riporterà tra le note la seguente dicitura: "targa storica ottenuta ai sensi del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 4/8/2023 - targa precedente"



Vers. 03/2023

AUTOCERTIFICAZIONE PER RICHIESTA DUPLICATO/RETTIFICA

(D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto/a Cognome.....Nome.....

Data e Luogo di nascita.....C.F.....

Tessera ASI nr Club nr e sigla

Consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.p.r.n.445/2000

DICHIARA DI ESSERE PROPRIETARIO/A DEL VEICOLO:

MARCA e MODELLO

TELAIO TARGA

E RICHIEDE PER I CERTIFICATI:

- CRS/CSC _____; ADS/Attestati/CST _____;
- CI _____; Cartaceo Targa oro;

DUPLICATO smarrimento/doc. trattenuti motorizzazione o vecchio proprietario (secondo tariffa);

CAMBIO PROPRIETA' (secondo tariffa);

AGGIORNAMENTO TARGA (secondo tariffa):

Nuova targa _____ Targa storica _____

RETTIFICA PER DATI ERRATI (costo da valutare in base alle casistiche per CI, gratuito per altri):

Anagrafica _____ Dati tecnici _____

Aggiunta dichiarazione _____ Altro _____

Si allega:

- Certificato in originale/riferimenti ~~firma~~
- Copia documenti di proprietà
- Pagamento secondo tariffa
- Fotografia con targa montata (se aggiornamento targa)
- ~~Visura~~ Visura Camerale (se Società)

Luogo e data _____

FIRMA _____



Un pieno di BIO-CARBURANTE



Lo sviluppo sostenibile è una necessità per poter guardare positivamente al futuro e anche l'ASI ha la volontà di giocare un ruolo al riguardo, mettendo a sistema azioni concertate sui tre fronti della sostenibilità: economico, ambientale e sociale. L'obiettivo primario è sempre quello di agire a garanzia della circolazione dei veicoli storici, per questo ASI sarà costantemente impegnata nel raccogliere e mettere a disposizione dati e numeri certi e univoci, provenienti da fonti terze autorevoli e riconosciute.

Un percorso avviato alla fine del 2023 vede impegnata la Federazione, con la Commissione ASI Green, nell'esplorazione dei carburanti alternativi, in particolare i bio-carburanti. "Questi sono già realtà - evidenzia Francesco Di Lauro, presidente della Commissione ASI Green - e il loro attuale sviluppo è in grado di aderire anche alle specifiche tecniche dei motori più datati. Nel novembre 2023, in occasione del salone Milano AutoClassica, avevamo organizzato i primi test drive con il bio-carburante Sustain Classi che il produttore inglese Coryton ci sta mettendo a disposizione in virtù di una interessante collaborazione."

L'obiettivo primario è sempre quello di agire a garanzia della circolazione dei veicoli storici, per questo ASI sarà costantemente impegnata nel raccogliere e mettere a disposizione dati e numeri certi e univoci, provenienti da fonti terze autorevoli e riconosciute

di Luca Gastaldi

Tale partnership prosegue anche quest'anno nell'ambito degli eventi che fanno parte del calendario di ASI Circuito Tricolore. Auto e moto storiche parteciperanno alle manifestazioni con il pieno di bio-carburante, caratterizzato da un numero di ottano superiore a 98 e un contenuto di bioetanolo inferiore all'1%. I bio-carburanti si ottengono attraverso il processo di fissazione biologica del carbonio. Sono idrocarburi prodotti partendo da materia organica attraverso reazioni chimiche controllate in stabilimento. La CO2 prodotta dalla loro combustione va a sommarsi in atmosfera in maniera

ridotta dell'80% rispetto ad un carburante fossile in ragione del fatto che il carbonio utilizzato nella loro produzione era già presente nelle biomasse di partenza quale derivato dall'assorbimento di anidride carbonica dall'atmosfera.

"Il vero problema - sottolinea Alberto Scuro, presidente ASI - è demonizzare ingiustamente i veicoli storici e promulgare normative che potrebbero colpirne la salvaguardia e l'uso causando un danno significativo al sistema Paese, visto che proprio l'Italia è considerata la culla del motorismo storico dagli appassionati di tutto il mondo. Per questo prosegue senza sosta il nostro percorso virtuoso verso il futuro del settore e grazie al lavoro della nostra Commissione ASI Green ci stiamo focalizzando su un tema fondamentale: quello della sostenibilità. Abbiamo già dimostrato, numeri ufficiali alla mano, che i veicoli di interesse storico e collezionistico certificati in Italia hanno un'influenza residuale sulle emissioni e per fare ancora di più abbiamo avviato studi approfonditi sui carburanti alternativi: il futuro è già qui, noi vogliamo farne parte perché i veicoli storici non sono un problema ma una ricchezza per il Paese e devono poter continuare a circolare".





Club
Amatori
Veicoli
Epoca
Cremona



AL GIR DAL CANTÙ

X EDIZIONE

Montodine 20/07/2024 alle ore 21:00

MANIFESTAZIONE DI AUTO STORICHE
CON PROVE DI REGOLARITÀ
RISERVATA AD ANTEGUERRA E BARCHETTE



IN CASO DI CONDIZIONI METEO
AVVERSE LA MANIFESTAZIONE
SARÀ RIPROGRAMMATA PER
DOMENICA 21 LUGLIO



ELVIRA DAL DEGAN

un'amazzone al servizio dell'ASI

Tenace, determinata e terribilmente appassionata di motociclette, soprattutto se sono vintage per davvero: questo è il ritratto di Elvira, che, in un ambiente erroneamente ritenuto maschile, ha portato il proprio tratto gentile e una competenza maturata in anni di passione a due ruote. Le preferite sono le ultracentenarie, delle quali è una tra i massimi referenti italiani. Il suo ruolo nell'ASI è particolarmente rilevante: la Commissione Nazionale Manifestazioni Moto presidia la qualità degli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale e si adopera per far crescere il movimento, soprattutto tra le giovani generazioni. Ne abbiamo approfittato per una veloce chiacchierata, durante la quale abbiamo scoperto alcuni lati personali meno conosciuti.

A CHE ETÀ HA INIZIATO A MANIFESTARE INTERESSE PER LA MOTOCICLETTA?

In realtà ho iniziato da giovanissima. Ho un gemello, al quale, da adolescente, i miei genitori concedevano l'uso del motorino, precludendolo a me in quanto donna. Può immaginare l'invidia...

MAI ARRENDERSI... ALTRIMENTI NON SAREBBE QUI!

Sono stata fortunata: ho conosciuto il mio futuro marito scoprendo che condivideva la mia stessa passione. Osvaldo (Faustini, ndr) è un cultore delle moto centenarie. Mi ha proposto di fare un giro

da passeggera a bordo di una BSA sidecar: da lì è scoccata la scintilla e ho voluto presto passare alla guida, non accontentandomi di farmi portare a spasso!

QUAL È STATA LA PRIMA MOTO CHE HA GUIDATO?

Ho iniziato con una Indian Scout e, successivamente, sono passata a una Harley-Davidson WLA sidecar, dapprima facendo pratica in aree chiuse, poi via via su percorsi più impegnativi. Il passo successivo è stata la partecipazione a "Tutti in Pista", sul circuito di Varano de' Melegari, in provincia di Parma. Da questa manifestazione è poi nata ASI Motoshow, kermesse organizzata ogni anno dall'Ente federale nella stessa località, che richiama oltre un migliaio di irriducibili motociclisti di ogni età. Un evento da provare assolutamente, che ti fa vivere un mondo genuino, all'insegna della passione comune e dell'amicizia.

QUAL È LA SUA MOTO PREFERITA?

Chiedere di scegliere una moto in particolare è come, per un genitore, scegliere un figlio: semplicemente non si può, è ingiusto. Aggiungo però che, oltre alle sottocanna, la Indian Chief del 1946, dalla sgargiante livrea gialloverde, occupa un posto speciale nel mio cuore.



Da sempre
motociclista a tutto tondo,
Elvira Dal Degan ha profuso
il proprio impegno a favore
dell'Ente federale fino a
diventare presidente della
Commissione Nazionale
Manifestazioni Moto

di Marco Morandi



GLI PNEUMATICI non hanno una scadenza!

Assogomma e Federpneus forniscono da sempre la medesima risposta ma sono ancora molti i quesiti che su questo argomento giungono dal sito www.pneumaticisottocontrollo.it



La durata di un pneumatico dipende da una serie di elementi diversi, non prevedibili all'atto della produzione, e quindi non è possibile determinarla preventivamente. Infatti, a livello normativo, non esistono prescrizioni o limitazioni di impiego direttamente riferite e/o collegabili alla data di fabbricazione, né effetti specifici sulle condizioni commerciali.

COS'È E DOVE SI TROVA LA DATA DI FABBRICAZIONE DEL PNEUMATICO?

La data di fabbricazione del pneumatico è una informazione che deve essere riportata obbligatoriamente sul fianco del pneumatico. Può essere inclusa nella marcatura DOT che è un codice alfanumerico che riporta anche il luogo di fabbricazione e altre indicazioni. La sigla DOT è una marcatura NON OBBLIGATORIA nella Unione Europea, infatti, è l'acronimo del Ministero dei Trasporti USA (per esteso Department of Transportation). Data di fabbricazione del pneumatico e DOT sono quindi due marcature ben diverse tra loro sia per contenuto tecnico che per valenza normativa, entrambe senza alcuna attinenza specifica con la durata del prodotto. La data di fabbricazione del pneumatico deve consentire al produttore di identificare il prodotto una volta immesso sul mercato e di poterlo rintracciare: e quindi non è una informazione rivolta al consumatore. Dall'inizio degli anni 2000 la data di fabbricazione (o produzione) è composta da quattro cifre, le prime due indicanti la settimana e le seconde due l'anno (es:2723 significa prodotto durante la 27ª settimana del 2023).

QUANTO DURA UN PNEUMATICO?

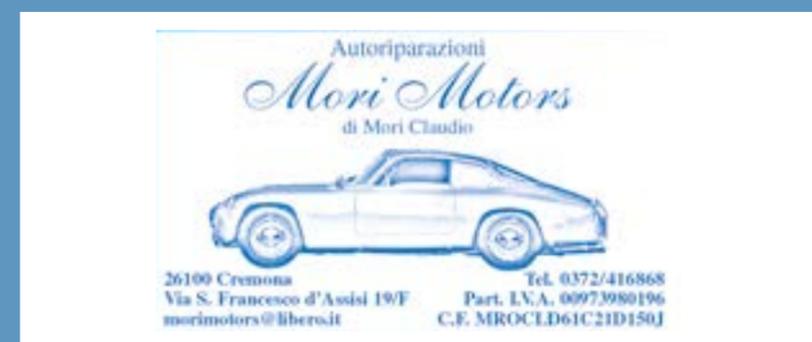
A parità di prodotto, la durata è principalmente influenzata dalle condizioni di utilizzo: una combinazione tra stile di guida e veicolo sul quale il pneumatico è montato. A ciò si aggiunge stato di conservazione, manutenzione periodica e corretto immagazzinamento. Per condizioni di utilizzo si intendono: carichi, velocità, mantenimento delle pressioni di gonfiaggio, tipologia e condizioni delle strade, urti dovuti a buche/marciapiedi, esposizione ad agenti atmosferici (sole, acqua, ecc.). Per condizioni di immagazzinamento si intendono invece tutti quei fattori che possono influire sull'invecchiamento del prodotto: temperatura, umidità, fonti di calore, luce e raggi ultravioletti, contatto o vicinanza con altre sostanze quali ad esempio solventi, idrocarburi, olii e grassi, ecc.

Pertanto, non è possibile stabilire la durata di un pneumatico all'atto della sua produzione, né è prevedibile determinarne una data di scadenza.



CALENDARIO ATTIVITÀ 2024

20 LUGLIO	X edizione "Al Gir dal Cantù", Montodine (CR) - Sabato ore 21:00
25 LUGLIO	Giovedì d'Estate - Serata motori "La Bianchina" - Piazza Stradivari, Cremona
16 AGOSTO	Tradizionale "Gita di San Rocco" - Il Lago di Garda e San Felice del Benaco
19 SETTEMBRE	III edizione "in Vespa di sera" - Giovedì, ore 19:00 - Piazza Stradivari, Cremona
29 SETTEMBRE	"Giornata nazionale del veicolo d'epoca"
6 OTTOBRE	XIX edizione "200 Miglia di Cremona" (a calendario nazionale ASI/ Challenge della solidarietà Lombardia)
20 OTTOBRE	Chiusura stagione, aperitivo in sede
26 OTTOBRE	Seduta di omologazione motoveicoli
14/17 NOVEMBRE	Partecipazione a "Milano Autoclassica", all'interno di Asi Village
28/30 NOVEMBRE	IV edizione "Mostra Trattori d'Epoca", Fiere Zootecniche Internazionali - CremonaFiere
7 DICEMBRE	Seduta di omologazione autoveicoli
7/8 DICEMBRE	"Mostra Mercato Scambio" in collaborazione con MMS - CremonaFiere
15 DICEMBRE	Pranzo degli auguri
22 DICEMBRE	Cavec Solidale, iniziativa di beneficenza



CLAXON

Direttore responsabile
SPERANGELO BANDERA

Segretaria di redazione
Maria Teresa Parma

Editore
Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona
Via del Macello 8/E • Cremona
Tel. 0372.748694 • info@cavec.it • www.cavec.it
Registrazione Tribunale di Cremona
n. 398 del 14/02/2004

Grafica e impaginazione
Ilenia Cresceri

Pubblicità
Cavec
Via del Macello 8 E - Tel. 0372 748694

Stampa
Fantigrafica Srl
Via delle Industrie, 38 • 26100 Cremona

Presidente
CLAUDIO PUGNOLI

Vicepresidente vicario
GIOVANNI ALVERGNA

Consiglieri
Mauro Gandini (segreteria),
Ettore Parma
Luca Pecorini
Andrea Salomoni
Michele Valorsi

Revisori
Alfredo Azzini, Maurizio Pini

Probiviri
Guido Barbieri, Claudio Mori

Commissari tecnici auto
Guido Barbieri, Francesco Ceretti, Claudio Mori, Gabriele Pizzelli, Mario Roberto Scala

Commissari tecnici moto
Claudio Mori, Paolo Nolli, Gabriele Pizzelli, Mario Roberto Scala,

Commissari tecnici autocarri
Francesco Ceretti

Commissari trattori e macchine agricole
Ettore Giuseppe Parma, Giacomo Telò

Commissari imbarcazioni
Ennio Manfredini, Mario Roberto Scala



Club
Amatori
Veicoli
Epoca
Cremona

TROFEO ASI FORMULA CRONO



AUTOMOTOC CLUB STORICO
ITALIANO

SABATO 5 e DOMENICA 6 OTTOBRE 2024

200 Miglia di Cremona

XIX Rievocazione Storica
del Circuito Automobilistico di Cremona

Challenge Solidarietà Lombardia 2024



CREMONA 28/09/1929
MASERATI V4 DI BACONIN BORZACCHINI
RECORD DEL MONDO DI VELOCITÀ

CON IL PATROCINIO DI



Cremona
COMUNE DI CREMONA



PARTNER TECNICI



MEDIA PARTNER



INFO / SCHEDA DI ISCRIZIONE / AGGIORNAMENTI www.cavec.it

Contatti info@cavec.it - 0372 748694 / Chiusura iscrizioni **Domenica 22 settembre 2024**